

CANZONIERE V

• letto 541 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PV%201.jpg>

xxxvij. piero deleuingne

A Amore jnchui disio edosperanza. diuoi bella madato guiderdone. eguardo
mi jnfino cheuengna lasperanza. puraspetando buono tempo esta
gione. Comomo cheimare edaspene digire. equando vede iltempo edello
spanna. egiamai lasperanza nolonganna. cosi faccio madon(n)a jnuoi uenire.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PV3.jpg>

Or potesseo uenire auoi amorosa. come lolarone ascoso enomparesse. bello mite
ria jngioia auenturusa. selamore tamto bene mifaciesse. Sibello parlante do
n(n)a comuoi fora. edirei com(m)o uamai lungiamente. piu ca triamo tisbia dolze me
nte . edameragio jnfino chio uiuo ancora.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PV4.jpg>

Vostro amore chemitiene jndisio. edonami speranza congrangioia. chio no(n)chu
ro sio dolgio odo martiro. membrando lora chedio uengno auoi. Cassio troppo dimo
ro aulente lena parchio pera. euoi mip(er)derete. adunque bella sebene mi uolete.
guardate chio no(n)mora jnuostra spera.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PV5.jpg>

I N uostra spera uiuo donna mia. elo mio core adesso auoi dimando. elora tardi mi pare chesia. chefino amore auostro core mimanda. Eguardo temppo chemisia apiaciere. espanda lemieuele jnueruo rosa. eprendo portto laoue siriposa. lomio core aluostro jnsengnamento.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/PV6.jpg>

M ia canzonetta portta esti compianti. aquella camballia lomio core. elemie pene contale dauanti. edille comio moro p(er)sua more. Emandimi p(er) suo messa gio adire. comio confortti lamore chilei portto. esio uerlle feci alchuno tortto. donimi penitenza alsuo uolire.

- letto 423 volte

CANZONIERE V

- letto 378 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I	I
piero deleuingne A more jnchui disio edosperanza. diuoi bella madato guiderdone. eguardo mi jnfino cheuengna lasperanza. puraspetando buono tempoo esta gione. Comomo cheimare edaspene digire. equando vede iltempoo edello spanna. egiamai lasperanza nolonganna. cosi faccio madon(n)a jnuoi uenire.	Piero de le Vigne Amore, jn chui disio ed ò speranza, di voi, bella, m'à dato guiderdone; e guardomi jnfino che vengna la speranza. pur aspetando buono tempoo e stagione. Com'omo ch'è i'mare ed à spene di gire, e quando vede il tempo, ed ello spanna e giamai la speranza no lo 'nganna, così facc'io, madonna, jn voi venire.
II	II
O r potesseo uenire auoi amorosa. come lolarone ascoso enomparesse. bello mite ria jngioia auenturusa. selamore tamto bene mifaciesse. Sibello parlante do n(n)a comuoi fora. edirei com(m)o uamai lungiamente. piu ca triamo tisbia dolze me nte. edameragio jnfino chio uiuo ancora.	Or potess'eo venire a voi, amorosa, come lo larone ascoso e nom paresse: bello mi teria jn gioia aventurusa se l'Amore tamto bene mi faciesse. Sì bello parlante, donna, com voi fora e direi commo v'amai lungiamente più ca Tríamo Tisbia dolzemente ed ameragio jnfino ch'io vivo ancora.

V ostro amore chemitiene jndisio. edonami speranza congrangioia. chio no(n)chu ro sio dolglio odo martiro. membrando lora chedio uengno auoi. Cassio troppo dimo ro aulente lena parchio pera. euoi mip(er)derete. adunque bella sebene mi volete. guardate chio no(n)mora jnuostra spera.	Vostro amor'è che mi tiene jn disio e donami speranza con gran gioia, ch'io non churo s'io dolglio od ò martiro membrando l'ora ched'io vengno a voi, ca, ·ss'io troppo dimoro, aulente lena, par ch'io pera, e voi mi perderete; adunque, bella, se bene mi volete, guardate ch'io non mora jn vostra spera.
IV	IV
I nuostra spera uiuo donna mia. elomio core adesso auoi dimando. elora tardi mi pare chesia. chefino amore auostro core mimanda. Eguardo tempo chemisia apiaciere. espanda lemieuele jnueruo rosa. eprendo portto laoue siriposa. lomio core aluostro jnsengnamento.	In vostra spera vivo, donna mia, e lo mio core adesso a voi dimando, e l'ora tardi mi pare che sia che fino amore a vostro core mi manda. E guardo tempo che mi sia a piaciere e spanda le mie vele jnver' voi, rosa, e prendo portto là ove si riposa lo mio core al vostro jnsengnamento.
V ia canzonetta portta esti compianti. aquella camballia lomio core. elemie pene contale dauanti. edille comio moro p(er)sua more. Emandimi p(er) suo messa gio adire. comio comfortti lamore chilei portto. esio uerlle feci alchuno tortto. donimi penitenza alsuo uolire.	Mia canzonetta, portta esti compianti a quella ch'à 'm ballia lo mio core e le mie pene contale davanti, e dille com'io moro per su' amore; e mandimi per suo messagio a dire com'io comfortti l'amore ch'i' lei portto; e, s'io ver-llei feci alchuno torto, donimi penitenza al suo volire.

- letto 304 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-51>